

CONSIGLIO DI BACINO

“VENETO ORIENTALE”

COPIA

DELIBERAZIONE N° 16	___
IN DATA	28.03.2014
PROTOCOLLO N° 245	___

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO

OGGETTO: PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO CONTRATTUALE PIAVE SERVIZI S.C.R.L.. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquattordici (2014) addì ventotto (28) del mese di marzo alle ore 18.30, in Codognè presso la sala riunioni della società "Servizi Idrici Sinistra Piave s.r.l." sita in Via Petrarca, 3, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente con lettera prot. n. 212 in data 17.03.2014 si è riunita, in 2^a convocazione, l'Assemblea d'Ambito sotto la Presidenza dell'Avv. Roberto Bet e con l'intervento del Direttore Dr. Rolando Fontan. Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

COMUNE	ABITANTI	ABITANTI/TOTALE	Presente (Si = 1)	Abitanti rappresentati	Quote rappresentate
Alano di Piave	2926	0,0035	0	0	0,0000
Altivole	6720	0,0081	0	0	0,0000
Arcade	4366	0,0052	0	0	0,0000
Asolo	8952	0,0107	0	0	0,0000
Borso del Grappa	5913	0,0071	0	0	0,0000
Breda di Piave	7750	0,0093	0	0	0,0000
Caerano S. Marco	7941	0,0095	1	7.941	0,0095
Cappella Maggiore	4677	0,0056	1	4.677	0,0056
Carbonera	11135	0,0133	1	11.135	0,0133
Casale sul Sile	12722	0,0152	1	12.722	0,0152
Casier	11018	0,0132	0	0	0,0000
Castelcucco	2189	0,0026	1	2.189	0,0026
Castelfranco Veneto	32894	0,0394	0	0	0,0000
Castello di Godego	7013	0,0084	1	7.013	0,0084

Cavaso del Tomba	2996	0,0036	0	0	0,0000
Chiarano	3695	0,0044	1	3.695	0,0044
Cimadolmo	3413	0,0041	1	3.413	0,0041
Cison di Valmarino	2711	0,0032	0	0	0,0000
Codognè	5311	0,0064	1	5.311	0,0064
Colle Umberto	5177	0,0062	0	0	0,0000
Conegliano	34428	0,0413	1	34.428	0,0413
Cordignano	7096	0,0085	1	7.096	0,0085
Cornuda	6217	0,0075	0	0	0,0000
Crespano del Grappa	4713	0,0056	0	0	0,0000
Crocetta del Montello	6029	0,0072	0	0	0,0000
Farra di Soligo	8956	0,0107	0	0	0,0000
Follina	3939	0,0047	0	0	0,0000
Fontanelle	5804	0,0070	1	5.804	0,0070
Fonte	6019	0,0072	0	0	0,0000
Fregona	3169	0,0038	1	3.169	0,0038
Gaiarine	6136	0,0074	0	0	0,0000
Giavera del Montello	5144	0,0062	0	0	0,0000
Godega di S. Urbano	6112	0,0073	1	6.112	0,0073
Gorgo Monticano	4182	0,0050	0	0	0,0000
Istrana	9041	0,0108	1	9.041	0,0108
Loria	9097	0,0109	0	0	0,0000
Mansuè	4974	0,0060	0	0	0,0000
Marcon	16215	0,0194	1	16.215	0,0194
Mareno di Piave	9667	0,0116	1	9.667	0,0116
Maser	4962	0,0059	1	4.962	0,0059
Maserada sul Piave	9293	0,0111	0	0	0,0000
Meolo	6465	0,0077	0	0	0,0000
Miane	3436	0,0041	0	0	0,0000
Monastier di Treviso	4087	0,0049	0	0	0,0000
Monfumo	1442	0,0017	0	0	0,0000
Montebelluna	30765	0,0369	1	30.765	0,0369
Moriago della Battaglia	2785	0,0033	0	0	0,0000
Motta di Livenza	10681	0,0128	1	10.681	0,0128
Mussolente	7653	0,0092	0	0	0,0000
Nervesa della Battaglia	6854	0,0082	1	6.854	0,0082
Oderzo	20068	0,0241	1	20.068	0,0241
Ormelle	4464	0,0054	0	0	0,0000
Orsago	3917	0,0047	1	3.917	0,0047
Paderno del Grappa	2169	0,0026	1	2.169	0,0026

Paese	21432	0,0257	0	0	0,0000
Pederobba	7573	0,0091	0	0	0,0000
Pieve di Soligo	12057	0,0145	1	12.057	0,0145
Ponte di Piave	8312	0,0100	1	8.312	0,0100
Ponzano Veneto	12194	0,0146	0	0	0,0000
Portobuffolè	790	0,0009	1	790	0,0009
Possagno	2195	0,0026	1	2.195	0,0026
Povegliano	5052	0,0061	1	5.052	0,0061
Quarto d'Altino	8199	0,0098	1	8.199	0,0098
Quero Vas	3338	0,0040	0	0	0,0000
Refrontolo	1824	0,0022	0	0	0,0000
Revine Lago	2241	0,0027	0	0	0,0000
Riese Pio X	10858	0,0130	0	0	0,0000
Roncade	14037	0,0168	1	14.037	0,0168
Salgareda	6599	0,0079	1	6.599	0,0079
S. Biagio di Callalta	13039	0,0156	1	13.039	0,0156
San Fior	6813	0,0082	1	6.813	0,0082
San Pietro di Feletto	5355	0,0064	0	0	0,0000
San Polo di Piave	4929	0,0059	0	0	0,0000
San Vendemiano	10080	0,0121	0	0	0,0000
San Zenone Ezz.	7391	0,0089	0	0	0,0000
Santa Lucia di Piave	9081	0,0109	1	9.081	0,0109
Sarmede	3174	0,0038	1	3.174	0,0038
Segusino	1941	0,0023	0	0	0,0000
Sernaglia della Battaglia	6325	0,0076	1	6.325	0,0076
Silea	9923	0,0119	0	0	0,0000
Spresiano	11659	0,0140	0	0	0,0000
Susegana	11702	0,0140	1	11.702	0,0140
Tarzo	4583	0,0055	1	4.583	0,0055
Trevignano	10565	0,0127	1	10.565	0,0127
Treviso	81014	0,0971	1	81.014	0,0971
Valdobbiadene	10690	0,0128	0	0	0,0000
Vazzola	7009	0,0084	1	7.009	0,0084
Vedelago	16434	0,0197	0	0	0,0000
Vidor	3769	0,0045	1	3.769	0,0045
Villorba	17883	0,0214	1	17.883	0,0214
Vittorio Veneto	28656	0,0343	1	28.656	0,0343
Volpago del Montello	10.045	0,0120	1	10.045	0,0120

Il quorum richiesto per la validità della seduta in seconda convocazione è:

ENTI: 31

ABITANTI : 278.086

L'esito della verifica è il seguente:

ENTI PRESENTI	ABITANTI	FRAZIONE SUL TOTALE
46	499.943	0,60
ENTI ASSENTI		
46	334.316	0,40
TOTALI		
92	834.259	1,00

Il Presidente Avv. Roberto Bet riconosciuta legale l'adunanza invita l'Assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO: PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO CONTRATTUALE PIAVE SERVIZI S.C.R.L.. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA: Nel 2000 è iniziato un percorso di aggregazione tra le Aziende operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato

- **A.S.I. S.p.A.** di San Donà di Piave

- **SILE PIAVE S.p.A.** di Roncade

- **S.I.S.P. S.r.l.** di Codognè

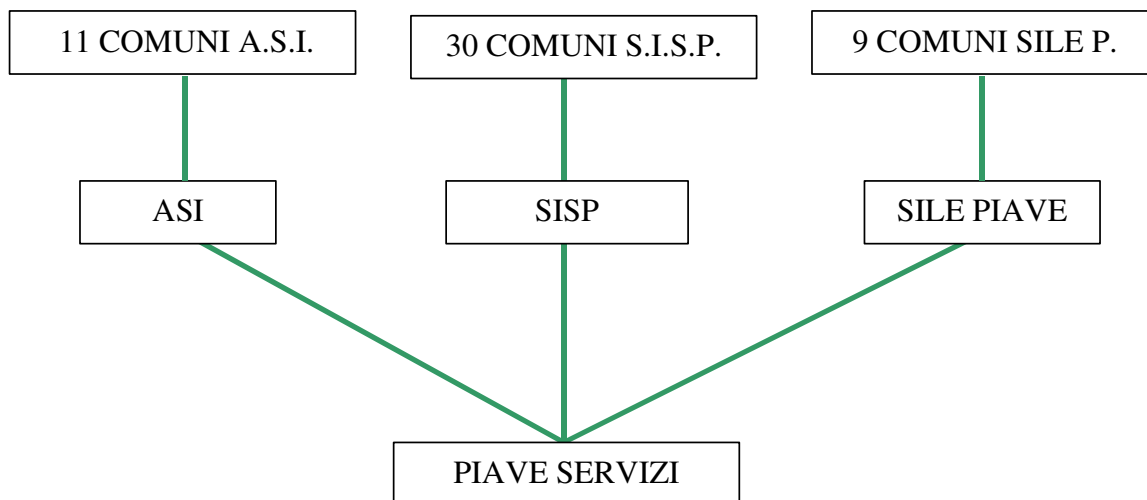
finalizzato a:

- creare sinergie tra le Aziende stesse, ottimizzare risorse e strutture aziendali, e quindi operare con maggior *efficienza, efficacia ed economicità* rispetto alle gestioni singole;

- acquisire le caratteristiche per poter essere riconosciuto anche in futuro *Ente Gestore* del Servizio Idrico Integrato.

A tal fine nel luglio 2003 veniva costituita tra tali società

la “**Piave Servizi S.c.r.l.**”, la cui configurazione, in relazione alle proprietà, era la seguente:



Successivamente l'Assemblea dell'A.A.T.O. Veneto Orientale (con determinazione 26.05.2005):

- stabiliva le modalità di affidamento del Servizio Idrico Integrato;
- determinava di affidare il servizio a due soli Gestori;
- invitava gli enti salvaguardati a costituire Enti/Società che rispondessero ai requisiti previsti dalla legislazione vigente per l'affidamento "in house".

Era necessario pertanto rivedere la struttura della Piave Servizi S.c.r.l. per:

- farle acquisire le peculiarità per ottenere l'affidamento in house (totale partecipazione pubblica, controllo analogo, attività prevalente nei confronti dei Soci).
-

Su precisa indicazione da parte dei Sindaci delle tre Società la nuova forma associativa doveva:

- mantenere un forte legame con i relativi territori di competenza;
- avere dei costi di struttura minimi.

La soluzione più rispondente venne individuata nel modello societario della **holding contrattuale**, costituita:

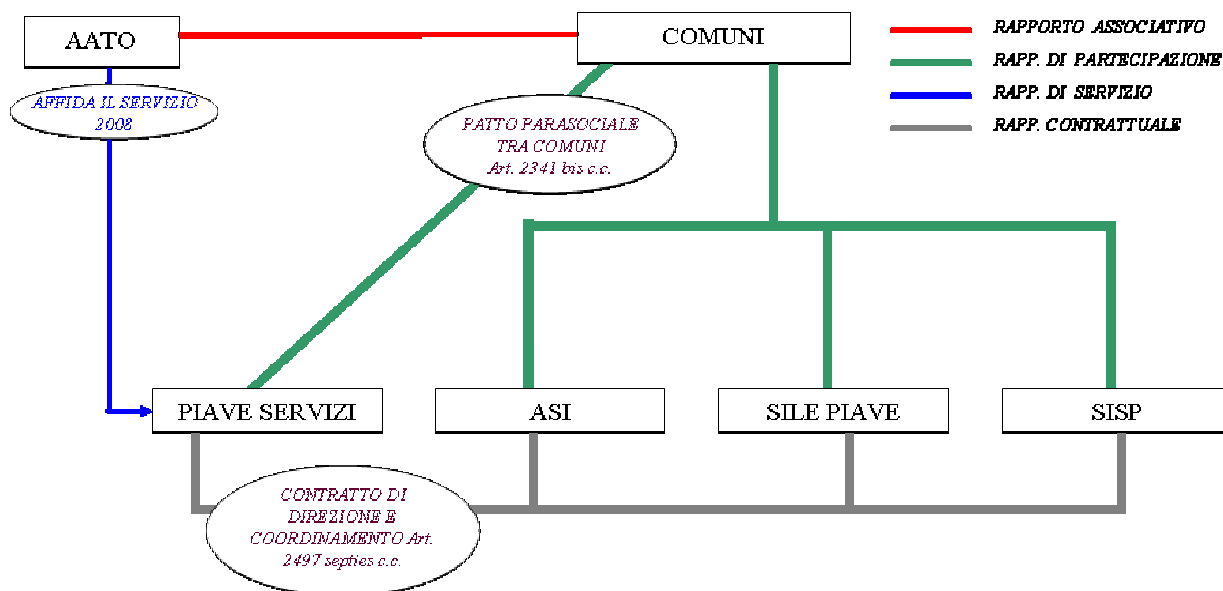
- dalla **società capo gruppo Piave Servizi S.c.r.l.** (la cui proprietà, per ottemperare al requisito del controllo analogo, veniva ceduta dalle tre Società ai 50 Comuni Soci);
- dalle **tre società operative**:
 - **A.S.I. S.p.A.**
 - **S.I.S.P. S.r.l.**
 - **Sile Piave S.p.A.**

La costituzione della nuova Società è avvenuta nel 2007

Con tale modello di gruppo societario:

- si mantenevano in essere le tre società;
- la società capogruppo Piave Servizi S.c.r.l. esercitava attività di direzione e coordinamento delle tre società operative;
- la **gestione effettiva del servizio** era in capo alle società operative che operano nel proprio territorio di competenza (**mantenimento legame territorialità**)

CONFIGURAZIONE ATTUALE DEL GRUPPO CONTRATTUALE PIAVE SERVIZI



PIANO INDUSTRIALE

Il percorso intrapreso successivamente, al fine di ottenere le previste ed auspiccate ottimizzazioni e benefici di gestione, doveva portare, già da allora, ad una convergenza della neonata struttura verso una forma di "aggregazione" societaria più spinta; a tal fine è stata deliberata dall'Amministrazione della Capo Gruppo l'acquisizione di un **Piano Industriale** (PI), dandone incarico alla Società Area S.r.l. di Bologna.

Tale documento veniva presentato in numerose riunioni ed approvati i suoi contenuti "con funzione di linee guida ..." nell'Assemblea di Piave Servizi del 29-02-2012.

In detto PI venivano considerate le tre possibili configurazioni societarie:

- Conferimento** dei rami d'impresa operativi di S.I.S.P. S.r.l., ASI S.p.a. e SILE-PIAVE S.p.A. con conseguente assunzione di quest'ultime del ruolo di società patrimoniali.
- Fusione.**
- Conferma affidamento** del Servizio Idrico Integrato al Gruppo Piave Servizi e non solo alla Holding.

Nel documento del P.I. veniva optato per la soluzione **A.**, propedeutica – dopo un opportuno periodo – alla **B.**

L'applicazione pratica di tale PI però si presentò subito problematica. Ciò sia a causa della continua evoluzione normativa (ad es. entrata del socio privato, ecc.), che della non omogenea struttura delle tre Società operative e delle diverse peculiarità dei loro territori e della tipologia di utenza:

- numerose problematiche di aggregazione (personale, inquadramento, gestione tecnico-operativa territoriale diversa etc.);

- maggiori costi anziché sinergie (accordi aziendali diversi, software ed applicativi, sistemi di comunicazione etc.);
- problematiche individuazione sede effettiva di Piave Servizi.

EVOLUZIONE NORMATIVA

In questi ultimi anni numerose sono state le modifiche sostanziali della normativa in materia di Servizio Idrico Integrato; in particolare:

- Riforma affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Art. 23 bis e successiva sua abrogazione, nonché dell'art. 154, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 (remunerazione del capitale investito) a seguito di referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011.
- Regolazione, sino a nuove disposizioni nazionali in materia, dell'affidamento del S.I.I. secondo principi comunitari.
- Cessazione ex lege al 31.12.2011 (termine poi prorogato al 31.12.2012) delle Autorità d'Ambito e previsione emanazione apposita legge regionale per individuare soggetto cui affidare le relative funzioni;
- L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche": conferma n. 8 A.T.O., istituzione Consigli di Bacino, conferma soppressione A.A.T.O. al 31.12.2012, regolazione organizzazione e affidamento S.I.I., nomina Commissario Straordinario sino a piena operatività dei Consigli di Bacino (01.01.2013-30.06.2013);
- Dal 12.07.2013 piena operatività del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", costituito in data 29.05.2013;

PIANO PROGRAMMA

Tali continue modifiche dello scenario normativo nazionale e regionale hanno necessariamente **influenzato il percorso del gruppo contrattuale**; da ultimo in particolare:

- con delibera n. 5 del 23.12.2011 l'Assemblea dell'A.A.T.O. ha approvato una nuova modifica agli artt. 38 e 41 vigente Convenzione con Gestore Piave Servizi S.c.r.l. del 29.05.2008, fissando quindi come termine il 31.12.2014 per:
 - un periodo transitorio di applicazione articolazione tariffaria differenziata per aree territoriali
 - un termine per la riorganizzazione (dopo presentazione di un Piano Programma di subentro)

Detto Piano Programma è stato redatto da Piave Servizi e approvato dal C.d.A. dell'AATO "Veneto Orientale" con delibera n. 60 del 23.12.2011.

In tale documento era così prevista, nella sezione "Piano Industriale", la trasformazione societaria di Piave Servizi:

- 1° step: modifica ragione sociale e statuto;
- 2° step: **scissione per incorporazione dei rami d'azienda** (rimanendo le Società operative solo come **"patrimoniali"**).

IL PRESENTE

USCITA COMUNI A.S.I. S.p.A.

Nel 2013 è intervenuto un fatto assai rilevante per l'evolversi dello scenario del gruppo:

- a seguito di accoglimento della richiesta inoltrata alla Regione Veneto dagli n. 11 Comuni Soci di **A.S.I. S.p.A.**, la Giunta Regionale con delibera n. 856 del 04.06.2013 ha disposto il **trasferimento** di detti Comuni dall'A.T.O. "Veneto Orientale" all'A.T.O. "**Laguna di Venezia**" e ridefinito l'estensione territoriale degli ambiti stessi;
- con delibera n. 5 del 20.09.2013 l'Assemblea del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha preso atto del trasferimento dei suddetti n. 11 Comuni e rinviato a nuova assemblea la conseguente rideterminazione dell'affidamento del S.I.I. a Piave Servizi nella nuova configurazione territoriale.

In questo nuovo scenario, viene pertanto rivisitato quanto previsto nel cronoprogramma approvato:

A) CONFERIMENTO RAMI AZIENDA => SISP E SILE-PIAVE PATRIMONIALI

SILE-PIAVE S.p.A. e **S.I.S.P. S.r.l.** quindi, una volta certa l'uscita di **A.S.I. S.p.A.**, si attivano subito per dar atto nella nuova configurazione a quanto previsto in generale nel Piano Industriale ed in particolare nel Cronoprogramma (incarico a studio di consulenti per ridefinire a due quanto già previsto): **"conferimento dei rami d'impresa operativi di S.I.S.P. S.r.l. e SILE-PIAVE S.p.A. con conseguente assunzione di quest'ultime del ruolo di società patrimoniali"**.

Nasce però un nuovo intoppo: con del. n. 643 del 27/12/2013 l'AEEGSI dà nuove disposizioni in merito al Metodo Tariffario Idrico (MTI) 2014-2015.

A seguito di tale provvedimento viene messa in discussione se non la fattibilità dell'operazione di conferimento dei rami d'azienda, quanto meno la sua sostenibilità economica ed approvazione da parte dell'AEEGSI, per le motivazioni di seguito riportate.

E' necessario innanzitutto riportare quanto previsto nell' Allegato A, deliberazione 643/2013/R/idr.

Articolo 1.1:

- i mutui dei proprietari (MTp) vengono definiti come *"[...] il valore a moneta corrente delle rate dei mutui al cui rimborso ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, nei limiti di quanto giudicato ammissibile dall'Ente competente in data antecedente all'emanazione del provvedimento di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale (27.12.2013), ad eccezione dei mutui stipulati per il finanziamento delle infrastrutture di proprietà del gestore del SII"*;
- mentre gli altri corrispettivi ai proprietari (ACp) come *"[...] il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei*

mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, ..., nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006. Qualunque forma di rinegoziazione o rinnovo della convenzione o concessione equivale a una nuova deliberazione dell'Ente competente".

Articolo 21.2: "[...] *le immobilizzazioni i cui valori sono considerati ai fini della determinazione dei costi per l'uso di infrastrutture di terzi sono quelle afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, di proprietà di soggetti diversi dal gestore del SII e **risultanti dai relativi documenti di bilancio in data 31 dicembre 2011**, per le quali il fondo ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse, concesse in uso al gestore del SII a fronte del pagamento periodico di un corrispettivo, sotto forma di rimborso della rata dei mutui, di canone di concessione, di ristoro o di altro. [...]*"

"[...] L'eventuale inserimento dei cespiti realizzati nel corso degli anni 2012 e 2013 da proprietari diversi dal gestore, e utilizzati per la fornitura dei servizi del SII, verrà valutato, a seguito di motivata istanza, sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici sul territorio."

Articolo 21.4: *"Sono escluse le immobilizzazioni affidate al gestore del SII in comodato d'uso gratuito, [...]"*.

Alla luce del contenuto dei suddetti articoli:

A) Nel caso in cui le patrimoniali concedessero proprie opere in **comodato d'uso gratuito** a Piave Servizi, le **immobilizzazioni** verrebbero **sempre escluse** dalla determinazione tariffaria.

B) Nel caso in cui Piave Servizi **pagasse un corrispettivo alle patrimoniali**, le **immobilizzazioni** verrebbero **comunque escluse** dalla determinazione tariffaria; infatti la costituzione delle patrimoniali sarebbe successiva al 27-12-2013 (per i mutui) e al 2006 (per altri corrispettivi) e successivo sarebbe pertanto il giudizio di ammissibilità da parte dell'Ente competente (Consiglio di Bacino)

L'unica possibilità, peraltro che appare remota, è l'inserimento dei cespiti 2012 e 2013, se approvato, a seguito di motivata istanza, dall'AEEGSI.

Ci sarebbe un escamotage e cioè la possibilità che Piave Servizi usufruisca delle immobilizzazioni "[...] *in virtù di contratti di locazione e contratti di leasing operativo e leasing finanziario [...]*" (articolo 21.5, All. A, del. 643/2013) ad hoc sottoscritti. Poiché **AEEGSI** ha espresso (pur se in maniera informale) **profonda avversione all'esistenza di società patrimoniali** (in quanto comportano costi non legati al miglioramento della qualità del servizio o agli investimenti), anche il ricorso a operazioni come quelle sopracitate verrebbe fortemente contrastato.

Da ultimo, l'aspetto relativo a forme di rinegoziazione o rinnovo di convenzioni o concessioni, **può comportare l'abolizione dei ristori sia ai Comuni che alle patrimoniali** (con le conseguenze immaginabili).

Pertanto, considerati i deleteri effetti di non poter conteggiare le immobilizzazioni ai fini tariffari e la contrarietà da parte di AEEGSI alle patrimoniali, **cade l'ipotesi di conferimento dei rami d'impresa** operativi di S.I.S.P. S.r.l. e SILE-PIAVE S.p.A. a Piave Servizi. A conforto di tali argomentazioni vi è il fatto che Gestori del SII con società patrimoniali separate da quella gestionale stanno rimodificando tale struttura societaria.

LE DECISIONI DA PRENDERE

B) FUSIONE

In alternativa a quanto sopra, viene presa in considerazione quindi la **Fusione** da attuare subito.

Questa è senza dubbio, come già visto nel Piano Industriale del 2010 “[...]lo scenario sicuramente più radicale è rappresentato dalla fusione/aggregazione di Sile Piave e SISP in Piave Servizi, andando così a delineare un unico soggetto societario affidatario della gestione del SII e proprietario delle infrastrutture idriche, fognarie e relative alla depurazione.

I Comuni vedranno modificata la partecipazione in Piave Servizi in funzione del rapporto di concambio della quota posseduta nella Società Operativa.[...]”

Quindi l'ipotesi di fusione è sempre stata all'attenzione delle proprietà, quanto meno come obiettivo finale dell'aggregazione.

Però anche questa soluzione non è, attualmente, esente da problematiche. I Comuni infatti non sono mai stati chiamati a confrontarsi esplicitamente su tale tema; non sono brevi quindi i tempi per una corretta informativa (e convincimento) in merito, tenuto conto che preliminarmente devono essere risolti i problemi inerenti alla **definizione delle quote di concambio** delle due Società (eventuali trasferimenti di proprietà comunali, ecc.).

Le stesse procedure per la fusione societaria (perizie, ecc.) richiedono tempistiche non immediate.

C) CONFERMA AFFIDAMENTO SII AL GRUPPO

L'unica alternativa rimane quindi, a seguito della rideterminazione e conferma dell'affidamento “in house”, la prosecuzione del gruppo contrattuale Piave Servizi (e quindi di tutte le società del gruppo così come dirette e coordinate dalla holding Piave Servizi S.c.r.l.) nella gestione del S.I.I. nel territorio di competenza (39 Comuni).

Tale unica soluzione percorribile, sarà **temporanea e comunque prodromica** alla **Fusione**.

Si riportano quindi vantaggi e caratteristiche di quest'ultima soluzione (analizzata e condivisa, fra gli altri, dallo studio di consulenza che ha seguito fin dall'inizio Piave Servizi), tempistiche di attuazione e di operatività, in attesa della successiva fusione:

- operatività immediata;

- viene mantenuto l'attuale stretto legame con i territori serviti dalle due Società Operative
- tutte le società del gruppo possiedono i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria per l'affidamento "in house";
- rimane riservato esclusivamente alla capogruppo Piave Servizi S.c.r.l. il ruolo di interlocutore unico nei confronti del Consiglio di Bacino al fine della corretta esecuzione della Convenzione;
- non risultano esservi posizioni contrarie da parte dell'AEEGSI a tale modalità (tra l'altro temporanea) di gestione del S.I.I.;

Fin da subito, salvo i tempi tecnici di attuazione, verrebbe trasferito in Piave Servizi buona parte del personale delle due Società operative:

- i dirigenti ed i responsabili di tutti gli uffici, garantendo quindi la direzione ed il coordinamento proprie della capogruppo;
- tutti i dipendenti degli uffici in staff alla dirigenza (segreteria, gare ed appalti, legale, controllo di gestione), di quelli dedicati alla contabilità e finanza, personale, magazzino, progettazione.

Rimarrebbero in capo alle Società operative le funzioni – ed i dipendenti – legati al territorio:

- manutenzione reti ed impianti (sia di acquedotto che di fognatura e di depurazione);
- sportelli utenza.

IL PERCORSO PROPOSTO

Si programma il seguente percorso:

1° step -> conferma affidamento SII

In questo primo periodo:

- a) le proprietà delle rispettive società operative provvederanno alla patrimonializzazione delle partecipate, conferendo tutto il set infrastrutturale ancora presente nei propri libri contabili ed espandendo quindi il patrimonio di queste;
- b) avvio del processo di integrazione delle due realtà sul piano operativo;
- c) definizione delle tempistiche per giungere alla soluzione Fusione.

2° step -> la fusione

Espletato quanto sopra, si giungerà ad avere un'unica entità, in cui confluiranno mezzi, personale, contratti e infrastrutture.

Si provvederà alla bollettazione con unica partita IVA e si estingueranno le denominazioni sociali relative alle precedenti società operative.

Piave Servizi sarà entità unica ed univoca sul territorio.

IL PRESIDENTE, preso atto che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 46 PARI AD ABITANTI 499.943

Votanti: 46 PARI AD ABITANTI 499.943

Voti favorevoli: 46 PARI AD ABITANTI 499.943

Voti contrari: NESSUNO

Astenuti: NESSUNO

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Effettuata la votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 46 PARI AD ABITANTI 499.943

Votanti: 46 PARI AD ABITANTI 499.943

Voti favorevoli: 46 PARI AD ABITANTI 499.943

Voti contrari: NESSUNO

Astenuti: NESSUNO

Tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

VISTA la proposta del Comitato Istituzionale;

SENTITA la relazione del Presidente;

VISTO il parere favorevole del Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTA la L.R. 27.04.2012 n. 17;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTA la Convenzione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veneto Orientale";

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato

CON VOTI favorevoli 46 PARI AD ABITANTI 499.943, contrari NESSUNO, astenuti NESSUNO, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto che le premesse alla presente delibera costituiscono parte integrante e sostanziale alla stessa e si intendono integralmente riportate nel dispositivo della delibera;
- di approvare l'aggiornamento del percorso di riorganizzazione del gruppo contrattuale Piave Servizi s.c.r.l. come riportato in premessa;
- di impegnare le società Sile Piave S.p.A. e Servizi Idrici Sinistra Piave s.r.l. Piave a presentare un Piano Industriale da sottoporre alle valutazioni da parte del Comitato Istituzionale di questo Consiglio di Bacino prima della definitiva approvazione assembleare;
- di demandare al Comitato Istituzionale la definizione delle tempistiche relative al percorso di riorganizzazione;
- di autorizzare l'adozione di tariffe separate da parte delle società Sile Piave S.p.A. e Servizi Idrici Sinistra Piave sino al 31.12.2015;
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze dell'Assemblea ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,

nonché ai sensi nonché ai sensi della convenzione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veneto Orientale";

- di dare atto, inoltre, che sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dal Direttore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- di dichiarare, con votazione separata, come riportata nelle premesse, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

VISTO

IL DIRETTORE
F.to Dr. Rolando Fontan

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Direttore.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Roberto Bet

IL DIRETTORE
F.to Dr. Rolando Fontan

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Attesta il sottoscritto che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo del Consiglio di Bacino Veneto Orientale Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico integrato il giorno 01/04/2014 vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Conegliano, 01/04/2014

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Bruno Palmieri

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Conegliano,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Bruno Palmieri

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'
(Art. 134 D.Lgs., 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Consiglio di Bacino Veneto Orientale Ambito Territoriale Ottimale per il servizio idrico integrato per 15 (quindici) giorni consecutivi, divenendo esecutiva il .

Conegliano,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Bruno Palmieri